



Bastia Umbra Gemellaggio con gli spagnoli, le celebrazioni

— BASTIA UMBRA —

E' STATA una splendida celebrazione per il ventesimo anniversario del gemellaggio con il Comune spagnolo di Sant Sadurni D'Anoia. Per quattro giorni da venerdì 25 a lunedì 28 si sono susseguite occasioni di incontro, per concentrarsi sulla celebrazione uf-

ficiale sabato al centro fiere: le firme dei sindaci (nella foto), poi le esibizioni della Banda di Costano, degli allievi delle scuole di musica di Bastia e di Sant Sadurni D'Anoia, del gruppo folkloristico di Karancslapuito. Lunedì, prima della partenza, un'iniziativa promossa dalle associazioni imprend-

toriali (commerciali, e artigianali) di Bastia volta a proporre ai colleghi del Comune catalano la ricerca di utili occasioni di scambio anche in ambito economico. L'invito è stato accolto con entusiasmo e se ne parlerà nel prossimo incontro di gemellaggio a Sant Sadurni, patria del Cava.

ASSISI

Operaio si ustiona nel cantiere Le sue condizioni sono serie

— ASSISI —

UN OPERAIO è rimasto ustionato ieri mattina mentre lavorava in un cantiere del centro storico cittadino. È stato trasportato e medicato al pronto soccorso dell'ospedale cittadino quindi trasferito al Santa Maria della Misericordia di Perugia dove è stato ricoverato nel reparto specialistico di dermatologia. L'episodio si è verificato intorno alle 7, nella zona di via San Francesco, non lontano dalla Basilica; a quanto è emerso l'uomo stava effettuando una saldatura quando è stato investito da una fiammata al viso, alle braccia, al corpo. È stato soccorso dagli stessi colleghi che lo hanno trasportato al locale nosocomio. I sanitari hanno provveduto a medicare e stabilizzare l'uomo, le cui condizioni sono apparse incoraggianti; vista però l'ampiezza delle ustioni, i medici hanno disposto il suo trasferimento all'ospedale del capoluogo umbro.



ALL'ATTACCO Gli esponenti del Pd hanno annunciato le loro iniziative

TODI

E' al vaglio il ricorso del Comune contro la tassa del consorzio Tevere

— TODI —

IL VICESINDACO di Todi, Moreno Primieri, ha annunciato che sono allo studio le modalità di un possibile ricorso contro la tassa del consorzio Tevere-Nera. «In Italia — ha spiegato Primieri — ci sono 165 consorzi di bonifica che impongono tributi per oltre 400 milioni di euro l'anno. Tra questi quello Tevere-Nera che interessa 23 comuni in provincia di Terni, tre in quella di Perugia e nove in quella di Viterbo, per un totale di 84.667 contribuenti. Questi consorzi finanziano lavori per circa 500 mila euro a fronte di contributi dei cittadini superiori ai 2,5 milioni: quasi 1,5 milioni, infatti, sono attribuiti a spese per il personale, in grandissima parte con mansioni di carattere amministrativo, legale, contabile. Nonostante la giustizia tributaria regionale abbia con oltre 300 sentenze dichiarato illegittimo il contributo, il Consorzio continua a mandare la richiesta di pagamento mettendo oltre 80.000 tra famiglie, imprese e enti nella condizione di pagare una richiesta illegittima o fare ricorso alla giustizia sopportando spese che, solo per le marche di bollo, sono superiori all'entità del contributo richiesto». Secondo il vicesindaco tuderte «è proprio il fatto che nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di contributi minimi che induce la gente, per non sopportare ricorsi di maggior costo, a pagare un contributo illegittimo». «In Umbria — ha aggiunto — questo contributo è imposto dalla Regione solo ai residenti nella provincia di Terni ed a quelli di Spoleto, Foligno e Todi».

ASSISI IL GRUPPO CONSILIARE DEL PD CONTESTA LE PROCEDURE DELLA GIUNTA

Piano regolatore, battaglia in vista «La gente è sempre all'oscuro di tutto»

— ASSISI —

«**DAREMO** gran battaglia sul nuovo Prg, faremo ostruzionismo, proporremo emendamenti. Non si può approvare un atto così importante senza conoscerlo, senza che ci sia stata la partecipazione della gente, a scatola chiusa». Il gruppo consiliare del Pd conferma perplessità, preoccupazioni e inopportunità sulla procedura che il Comune ha adottato per il Prg-parte strutturale. «Un iter iniziato alla fine del 2000, che ha portato, nel 2003, al documento programmatico del professor Alberto Cecchetto; poi nulla, nessuna partecipazione con la gente, nessuna traccia, sino ad oggi, con la convocazione in Commissione per discuterne, in vista poi del Consi-

glio comunale per l'adozione — hanno spiegato, ieri pomeriggio, il capogruppo Claudio Passeri, Edo Romoli, Claudia Travicelli e Luigi Marini —. In questo contesto 'carbonaro' ci sono stati altri fatti che non ci possono far stare tranquilli. In primo luogo il fatto che la stesura finale sia stata curata, negli ultimi sei mesi, da soggetti diversi dal professor Cecchetto, e cioè gli studi tecnici Sab spa di Perugia e Coopprogetti scarl di Gubbio. Ma soprattutto ora si vuole andare a una approvazione rapidissima, senza neanche avere il tempo di studiare il voluminoso carteggio, senza che la gente conosca il documento urbanistico». «Non è un nuovo Prg come Assisi merita, ma solo un lavoro di mez-

zadria fra due gruppi di lavoro: alla fine c'è da chiedersi, il nuovo Prg di chi è 'figlio'?» ha aggiunto Romoli. «Un piano ordinario per un territorio straordinario: non è

PERPLESSITA'

«La stesura finale non è stata curata dal professor Cecchetto»

possibile!» ha rilevato Marini. «Sono passaggi epocali per un territorio, basti pensare al Prg di Astengo, che ha fatto scuola in Europa — ha precisato Passeri —; ora invece si vuol fare tutto in fretta, in virtù di una maggioranza

che su questo argomento si è ricompattata, senza pensare che da qui passa lo sviluppo e il futuro di Assisi; oggi più che mai, dopo la ricostruzione post terremoto e in questo momento di crisi internazionale». «Il professor Cecchetto, nella sua relazione generale, indicava una crescita zero in termini di nuove edificazioni — ha incalzato Romoli — mentre ora si prospettano un milione di metri cubi di nuove costruzioni. Il Prg merita più tempo per l'approfondimento, strumenti collegati come il Piano acustico, il Piano per il traffico, il Piano per l'arredo urbano, momenti di 'copianificazione' con i Comuni vicini. No alla fretta dunque, sì alla battaglia politica dura in tutte le sedi».

Maurizio Baglioni

BASTIA UMBRA IRRUZIONE IN UN APPARTAMENTO: SEQUESTRA TI DROGA E DENARO CONTANTE

Due spacciatori finiscono nella rete dei carabinieri

— BASTIA UMBRA —

SARÀ BENE che altri malviventi ci pensino bene prima di scegliere il territorio di Bastia per i propri traffici illeciti. Mesi fa vennero bloccati gruppi di stranieri che sceglievano la stazione, con il treno in transito, per poter organizzare lo spaccio. Sono stati i carabinieri a stroncare quella attività illecita e ieri ancora i militari della stazione locale hanno arrestato

due albanesi (un 21enne e un 38enne entrambi in regola con il permesso di soggiorno) per spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione è partita la sera precedente quando i carabinieri hanno notato nel centro urbano di Bastia i due stranieri (già noti alle forze dell'ordine) che si aggiravano con fare sospetto nei pressi dei giardini pubblici. Da lì è partito un servizio di osservazione e pedinamento

che si è concluso nell'abitazione dei due, nel centro di Perugia, dove era stato notato un traffico di persone dedite all'uso di sostanze stupefacenti. I militari a questo punto hanno deciso di intervenire e fare irruzione nell'appartamento dove hanno trovato oltre 40 grammi di sostanza stupefacente del tipo cocaina suddivisa in 36 ovuli termosaldati, un bilancino di precisione, 800 euro verosimile provento

di spaccio ed una banconota contraffatta da 20 euro. I due sono stati rinchiusi nelle camere di sicurezza della stazione carabinieri di Bastia. Da oggi, intanto, parte il comando unificato dei vigili urbani tra Bastia e Bettona che ha tra gli obiettivi prioritari l'incremento dei pattugliamenti notturni, che dovrebbero rendere ancora più sicuri gli spazi e i giardini in particolare.